



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Prot.n. /Gen.
15590/A

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni
Consiliari I, VI e II

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la Memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro" (Reg.Gen.n.59)

Ad iniziativa dei Consiglieri: Oliviero e Mucciolo.
Depositata il 27 luglio 2010

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:
I Commissione Consiliare per l'esame;
VI e II Commissione Consiliare per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, **03 AGO. 2010**

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

- RELAZIONE -

Alla luce della preparazione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, avviate con decreto del Presidente del Consiglio, in data 18 luglio 2008, con cui è stato ricostituito il Comitato interministeriale per le celebrazioni, sono previste realizzazione e completamento programmatico di qualificati interventi ed opere, anche infrastrutturali, aventi carattere culturale e scientifico, nonché di un quadro significativo di iniziative su tutto il territorio nazionale, in particolare nei luoghi di importante rilievo per il processo di unità della Nazione.

La valenza simbolica delle celebrazioni rimanda ad un messaggio di identità ed unità nazionale, testimoniando l'impegno finalizzato alla valorizzazione del territorio nazionale, inteso come espressione delle realtà specifiche e delle loro peculiarità, ma anche come risultato della concorde volontà di tutte le Regioni che lo compongono: "Dalla coscienza e dall'orgoglio della nostra storia dobbiamo trarre l'energia per ritrovare slancio e fiducia in noi stessi... Il tempo che ci separa dal 2011 deve essere utilizzato per creare circostanze, eventi, momenti, prodotti che favoriscano una riflessione diffusa e insieme approfondita sul significato dell'essere italiani oggi; una rivisitazione del nostro passato e con essa la consapevolezza dei valori che lo hanno animato, rendendo possibile il conseguimento di impegnativi traguardi... ancor di più in un periodo di forti difficoltà come quello attuale". Sono parole del Presidente emerito della Repubblica e Presidente del Comitato dei Garanti per le celebrazioni, Carlo Azeglio Ciampi.

La nostra Regione, nel suo complesso, e Terra di Lavoro, in particolare, hanno partecipato attivamente al processo unitario; la loro storia è ricca di episodi di grande rilievo, la cui memoria va costantemente custodita, tutelata e valorizzata, tanto più in un momento come quello attuale, soverchiato da gretti e chiassosi localismi che tendono ad attenuare il senso della solidarietà nazionale e ad offuscare, se non a contrastare apertamente i valori che ne sono alla base ed il ricordo stesso della nostra storia nazionale.

Come non onorare il momento chiave da cui la nostra storia unitaria prende corpo?



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Il 26 ottobre del 1860, con l'incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II, in quel di Taverna Catena – come ormai sembra assodato dalla più autorevole storiografia -, si concluse la spedizione dei Mille, che aveva creato le premesse, con la liberazione della Sicilia e dell'Italia meridionale (seguita di lì a poco dall'annessione dei territori dell'ex Regno delle Due Sicilie al Regno di Sardegna), per la definitiva costituzione del Regno d'Italia.

Basterebbe già questo solo episodio a porre in rilievo il ruolo centrale svolto dai luoghi del casertano nel Risorgimento, ma va ricordato, con altrettanta forza, il contributo fornito dal territorio di Terra di Lavoro anche per la realizzazione di quel che può esser definito, a piena ragione, il secondo Risorgimento italiano: la lotta per liberare il Paese dall'occupazione nazifascista (un dato che non tutti ricordano è il tributo di sangue versato, senza pari nel resto del Paese, conseguenza, sia di eccidi, risultato di ribellioni ai comandi dell'occupante, che a seguito delle prime forme organizzate di resistenza armata).

Una menzione particolare deve essere riservata agli avvenimenti di Mignano Montelungo, dove affrontò una sanguinosa prova del fuoco il I Raggruppamento Motorizzato Italiano, comandata dal generale Vincenzo Dapino, prima unità del ricostituito Regio Esercito destinata ad essere impiegata in prima linea nella guerra di Liberazione del Paese: un perfetto simbolo dell'unità nazionale per il coraggio dimostrato dai suoi elementi e per la loro stessa provenienza geografica, quei coraggiosi soldati appartenevano, in pratica, a tutte le Regioni italiane.

Si diceva dell'impiego operativo: superate le iniziali e radicate diffidenze alleate, secondo l'archivio storico dell'Esercito, l'attacco sferrato all'alba dell'8 dicembre 1943 alle posizioni tedesche sul Monte Lungo, dagli uomini del I Raggruppamento ebbe un esito tragico, la nebbia che doveva proteggere gli attaccanti fu spazzata via improvvisamente da un forte vento, facendo cessare l'effetto sorpresa, inoltre, l'azione non fu sostenuta da un efficace fuoco di copertura delle artiglierie americane. In quello sfortunato attacco gli italiani subirono gravissime perdite (in pratica un terzo degli uomini impiegati), ma non smarrirono il coraggio e la determinazione a combattere, tanto che poterono portare a compimento la missione loro



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

affidata, con un secondo assalto al Monte Lungo, condotto questa volta con pieno successo appena otto giorni dopo. Una vittoria che segnava il riscatto della dignità nazionale e l'avvio della Liberazione del Paese, proprio in Terra di Lavoro.

Episodi, questi appena citati, che portano a concludere sulla necessità di porre in rilievo come una parte circoscritta, determinata e determinabile, della provincia casertana, abbia contribuito, in primis alla nascita del nostro Stato, e poi, alla sua liberazione, acquisendo un ruolo d'assoluto rilievo nelle vicende storiche italiane, pressoché unico sull'intero territorio nazionale, e perciò degno della massima tutela e valorizzazione legislativa.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge si propone di inserire i luoghi citati nell'articolo 3, nei territori da valorizzare, considerato il loro alto valore storico e la concomitante celebrazione dei 150 anni dall'unità d'Italia nell'anno 2011.
2. A tali fini, la Regione promuove la valorizzazione dei luoghi della memoria storica italiana nel territorio della provincia di Caserta, sostenendo interventi di conservazione del patrimonio immobiliare, monumentale, architettonico e paesaggistico afferente gli episodi sottoelencati, nonché la ricostruzione e divulgazione dei fatti storici relativi:
 - a) all'incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II, avvenuto il 26 ottobre del 1860, con il quale si concluse la spedizione dei Mille;
 - b) alle due battaglie di Mignano Montelungo, episodi della II Guerra Mondiale con forte contenuto simbolico per la storia italiana. Una vittoria che riscattò la dignità della Nazione, stante l'impiego del Primo Raggruppamento Motorizzato del Regio Esercito, prima unità dell'Esercito Italiano che partecipava al processo di liberazione della Patria, composta inoltre, da combattenti provenienti dall'intero territorio italiano.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 2

(Contributi regionali)

1. La Regione eroga contributi per progetti presentati da enti locali, ovvero privati, volti in particolare a:
 - a) realizzare itinerari didattico-informativi e turistici relativi agli eventi storici indicati all'articolo 1;
 - b) creare aree attrezzate per lo studio e lo sviluppo delle conoscenze storiche e socio-culturali relative alla storia d'Italia avvenute nella Campania;
 - c) realizzare manifestazioni storico culturali, programmi educativi, convegni, rievocazioni, pubblicazioni, mostre fotografiche, volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi storici indicati al comma 2 dell'articolo 1 relativi alla storia d'Italia avvenuti in Campania;
 - d) pianificare visite guidate nei luoghi indicati all'articolo 3, a sostegno sia della domanda di turismo culturale, sia di approcci specialistici, accademici e scolastici;
 - e) recuperare reperti, resti ossei, armi e beni appartenuti ai protagonisti delle vicende storiche indicate all'articolo 1, promuovendone il restauro, la conservazione e la valorizzazione;
 - f) diffondere la memoria degli episodi di carattere singolo o collettivo relativi alle battaglie indicate all'articolo 1;
 - g) conservare il patrimonio indicato all'articolo 1.
 - h) finanziamenti di missioni di ricerca e pubblicazioni dei risultati raggiunti, concessioni di borse di studio per ricerche condotte da giovani studiosi e incentivi finanziari per tesi di laurea che abbiano per oggetto gli avvenimenti citati nell'articolo 1.
2. I contributi di cui al comma 1 sono erogati secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare Permanente, assicurando priorità di finanziamento:
 - a) a progetti presentati da un singolo Comune, ovvero Comuni associati, in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati che operino nelle materie disciplinate dalla presente legge;



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

- b) lavori a carattere scientifico effettuati da privati, che mettano in relazione gli episodi dell'articolo 1 con le specificità culturali e territoriali dei Comuni individuati all'articolo 3.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 3

(Delimitazione delle aree interessate)

1. La Regione individua nei territori dei Comuni di Mignano Montelungo, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Teano e Vairano Patenora le aree da sottoporre alle specifiche misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente volte ad assicurare la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, immobiliare, monumentale e paesaggistico indicato all'articolo 1.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 4

(Disposizioni Finali)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dello Statuto vigente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.